



Il fronte caucasico

Durante la guerra russo-turca del 1877, i russi avevano conquistato l'importante città-fortezza di Kars (oggi in Turchia) e il porto di Batumi (oggi in Georgia), situati in profondità nello spazio storicamente ottomano.

All'aprirsi della 1^a G.M., i consiglieri militari tedeschi di Enver Pascià – capo dei “giovani turchi” e allora ministro della difesa ottomano – premono per l'apertura del fronte caucasico, che avrebbe costretto i russi a indebolire il fronte orientale. La “**guerra d'inverno**” però non sarà favorevole agli ottomani, come in generale è stata fallimentare tutta la campagna del Caucaso fino alla Rivoluzione d'Ottobre. Il sospetto che fosse a causa delle diserzioni degli armeni, il cui independentismo stava prendendo concreta forma proprio tra 1915 e '16, contribuì a identificarli come “nemici interni” e scatenò il **genocidio armeno**.

In tutta la storia successiva, e fino ad oggi, la Russia ha sempre sostenuto sostenuto la causa armena in funzione anti-turca.